

News

Febbraio 2017

Tracoma

Un nemico che
si può sconfiggere

Inoltre in questo numero:

Chaona ora ha un futuro luminoso. Scopri perché!

Noi l'abbiamo fatto, E tu?

Diventa fundraiser, scopri come

**dal
1950**
insieme contro
la cecità nel
mondo

© Sightsavers/Peter Nicholls

Etiopia. Una paziente appena operata di trichiasi nella zona di Gurage. È stata operata dopo la visita nel nostro campo.



Cari donatori,

un nuovo anno è iniziato e con lui una rinnovata energia per la nostra lotta contro la cecità.

I risultati ottenuti nel 2016 grazie alla generosità di voi donatori sono il motore per un impegno che vogliamo ancora più incisivo.

Sono tanti i progetti che abbiamo in atto e vogliamo portare a termine per salvare tanti bambini, mamme e papà dal pericolo della cecità.

Come potrete leggere all'interno del nostro giornale **vogliamo eliminare completamente il tracoma, terribile malattia che minaccia milioni di persone, e con il vostro aiuto siamo sicuri che riusciremo a fare questo grande regalo all'umanità.**

E come col tracoma continueremo a lottare senza sosta contro tutte le malattie che rubano la vista e la vita a bambini ed adulti.

La vostra generosità è un esempio che ci dà forza e tutte le vite che avete salvato sono una prova concreta che la cecità è un nemico che si può sconfiggere.

E si può farlo perché voi ci siete e siete al centro di queste battaglie.

Per questo troverete allegato al Notiziario il nuovo speciale dedicato ai lasciti. Un invito a riflettere su un lascito a Sightsavers, per poter continuare a salvare vite nel tempo e dare ancora più valore al vostro impegno e alla vostra generosità.

Ognuno di voi fa la differenza, una differenza reale che comporta vite salvate, bambini che tornano a vedere, famiglie che vedono la luce della speranza.

Voi siete l'energia e la concretezza di quanto si fa ogni giorno nei progetti in tutto il mondo.

E siete il motore dei risultati di questo nuovo 2017. Grazie.

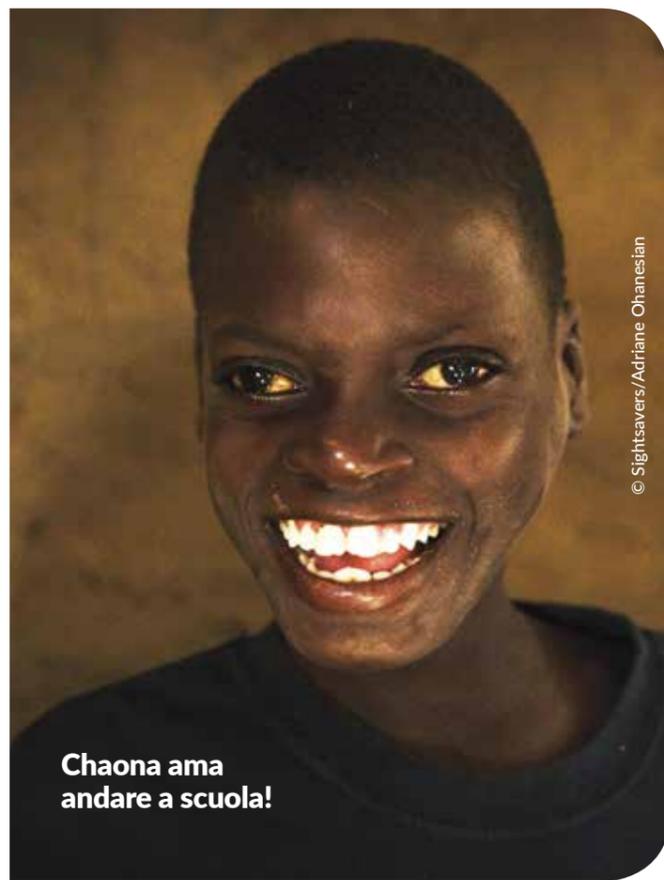


Michela Ledi

Michela Ledi
Responsabile Raccolta Fondi
Sightsavers Italia Onlus

Progetti per la vita

Insieme a voi costruiamo un futuro luminoso



Chaona ama andare a scuola!

Tutti meritano di avere un futuro. Anche i bambini ciechi o ipovedenti. E la scuola può darglielo.

E siete voi donatori con la vostra generosità a renderlo possibile.

Grazie a voi stiamo lavorando in Malawi per garantire che ai bambini con disabilità visive sia assicurato, per tempo, un apprendimento che cambierà la loro vita.

Come è successo a **Chaona, un bambino ipovedente con problemi di apprendimento.**

Era ancora piccolo quando la sua mamma Rose si accorse che i suoi occhi non erano in grado di mettere a fuoco correttamente.

Da quel giorno la preoccupazione di Rose fu costante: "La mia paura era, cosa accadrà a questo bambino? Sopravviverà? Potrà crescere e diventare adulto?", ci racconta.

Ma per fortuna voi lo avete aiutato.

Grazie agli operatori formati e finanziati dalla vostra generosità, **Chaona si è potuto iscrivere e frequentare il Nyangu Community Based Childcare Centre, dove mangia, gioca e impara insieme ad altri bambini.**

L'interazione regolare con i suoi amici, insieme a tutto l'amoroso incoraggiamento di Rose, ha prodotto una straordinaria trasformazione.

Chaona ora è in grado di usare il cucchiaino e ha imparato a vestirsi da solo.

Oggi a 14 anni sorride raggianti mentre parla della scuola. "Mi piace ripetere le vocali, A, E, I, O, U!" esclama.

Una felicità contagiosa che è tutto merito vostro.

Come posso fare per formare un operatore?

Bastano €40 per permettere ad un operatore di frequentare il corso di Braille e ipovisione, così potrà insegnare ai bambini con disabilità visive e ciechi nelle loro classi, grazie alle competenze in educazione inclusiva.

Tu, con la tua donazione, puoi permettere ad un operatore di imparare a insegnare ad un bambino come Chaona.

Compila oggi stesso il bollettino postale che trovi allegato alla rivista.

Regala un futuro luminoso a questi bambini!



Con voi cambiare una vita si può

Alex Alumando ha 37 anni ed è uno degli operatori che ha potuto frequentare il corso di formazione che gli ha permesso di aiutare i bambini con disabilità sia nelle classi di studio che in quelle di gioco.

"Sono un operatore del Nyangu Community Based Childcare Centre dal 2010. Prima del corso era molto difficile per me riuscire a inserire i bambini con disabilità nelle classi.

Durante la formazione ho capito come insegnare ai bambini in gruppi, come suddividere la giornata per affrontare i diversi argomenti quali il linguaggio, l'educazione fisica e la socializzazione. Ho anche imparato l'importanza di utilizzare particolari oggetti per il gioco, come palle colorate brillanti e altri giochi per bambini con difficoltà visive".

Un lavoro pieno di soddisfazioni il suo come ci racconta sorridendo: *"Quando ricevo buone segnalazioni dalla scuola primaria su come si stanno inserendo i bambini del centro, ecco, in quel momento capisco che sto facendo un buon lavoro".*



Tracoma

Un nemico che si può sconfiggere

40€
per curare
100 bambini

© Sightsavers/Peter Nicholls

Il tracoma è una dolorosa infezione batterica che viene trasmessa con estrema facilità all'interno delle comunità.

Comincia come una fastidiosa congiuntivite, ma le ripetute infezioni causano cicatrici dentro la palpebra, facendo sì che le ciglia si rivoltino all'interno e graffino la cornea. Ogni battito delle ciglia causa una lenta agonia e ferite sempre più profonde alla cornea, portando infine alla cecità.

Ogni 15 minuti, un bambino, una mamma o un papà diventano ciechi a causa del tracoma.

Il tracoma però può essere curato efficacemente con gli antibiotici e **spesso si riesce a bloccarlo**

prima che si arrivi alla cecità permanente.

Grazie alla generosità di voi donatori Sightsavers lavora duramente da anni per cancellarlo per sempre in Zambia e in Etiopia.

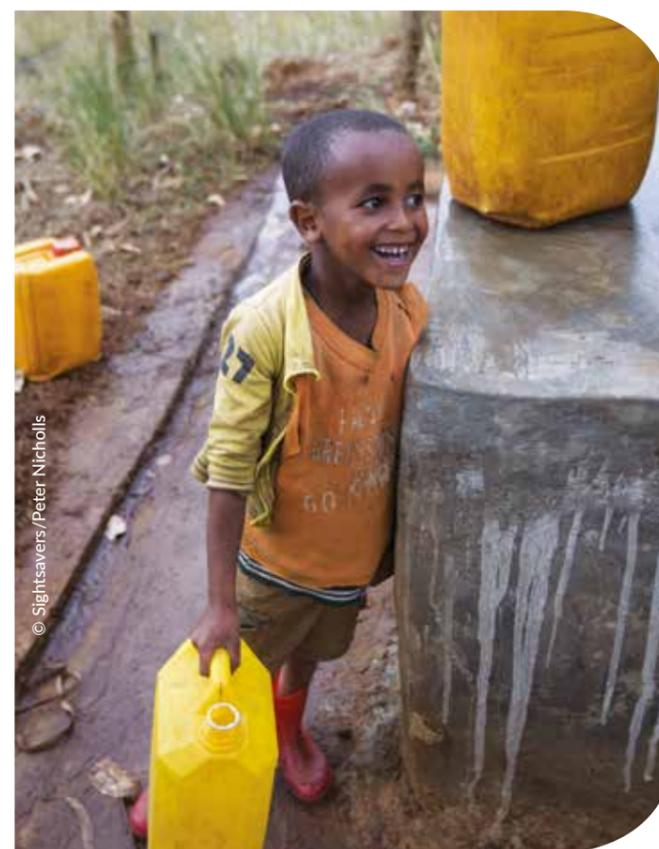
In Zambia è presente in 5 distretti agricoli dove la malattia dilaga in maniera impressionante. Qui, per merito vostro, **sarà possibile realizzare 3.000 operazioni di trichiasi, finanziare le forniture delle unità oculistiche di 4 ospedali e distribuire gli antibiotici ad oltre 190.000 persone.**

Decisiva è anche l'opera di prevenzione per informare sulla necessità di una corretta igiene che diventa fondamentale per prevenire questa malattia.

In Etiopia il nostro partner è Unilever con la marca di sapone Lifebuoy, fornito nel **Programma 'School of Five'**. Attraverso questo programma i bambini delle scuole imparano l'importanza di lavarsi le mani e la faccia con acqua e sapone per prevenire l'infezione.

L'ambizioso obiettivo, che si potrà conseguire solo col vostro aiuto, è **raggiungere oltre 1 milione di persone nelle aree dove il tracoma è endemico in Africa, salvare loro la vista e cambiare in meglio la loro vita.**

La volontà è quella di **eliminare il tracoma entro il 2020, ed è solo grazie alla vostra generosità che sarà possibile mettere la parola fine a questa terribile malattia.**



© Sightsavers/Peter Nicholls

“**Ogni 15 minuti, un bambino, una mamma o un papà diventano ciechi a causa del tracoma.**”



© Sightsavers

La vista di Zonobia è salva

Grazie al vostro aiuto, dopo anni di sofferenza, la piccola Zonobia ha potuto vivere l'incredibile gioia di ritrovare la vista, e non ci sarà mai un grazie tanto forte da poter rappresentare il grande dono di cui siete stati capaci.

La piccola, che vive in Zambia, ha contratto l'infezione quando era ancora lattante, iniziando così una vita di dolore e tormento. I suoi genitori si accorsero che faticava a vedere e che le facevano male gli occhi ogni volta che guardava una luce, ma non avevano idea che si potesse curare.

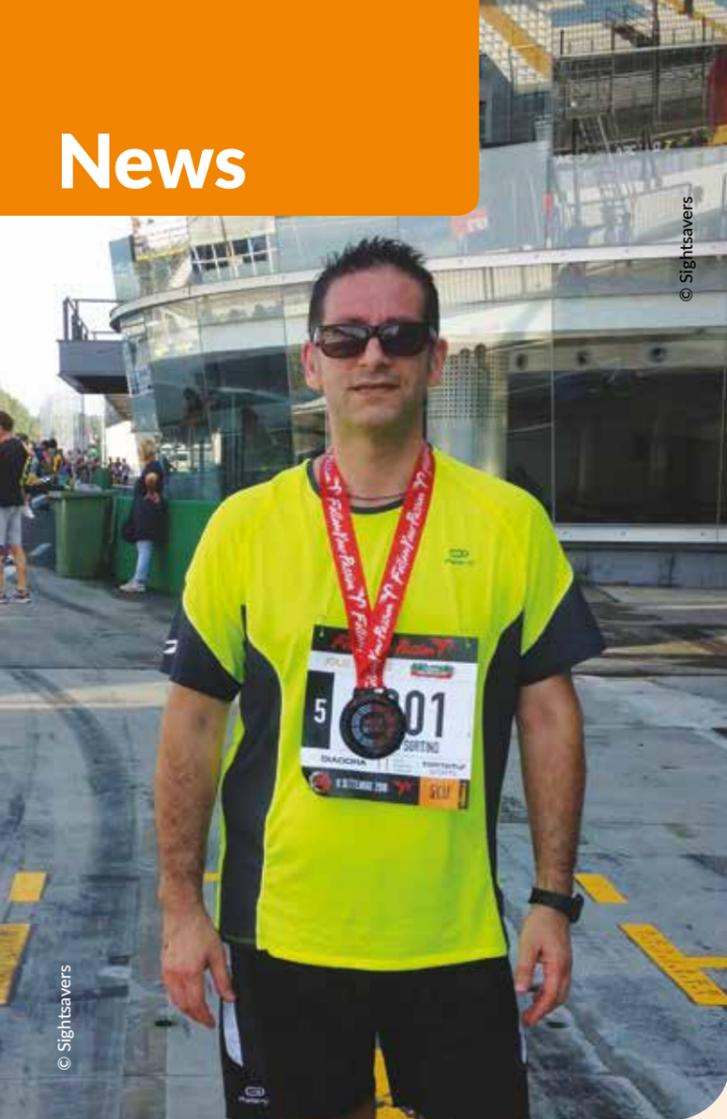
Zonobia peggiorò velocemente e la sua infezione divenne trichiasi. Impauriti all'idea che potesse ferirsi, i genitori smisero di farla giocare all'aperto e la piccola stava tutto il tempo chiusa in casa da sola.

Zonobia stava per diventare completamente cieca, ma per fortuna un amico parlò ai suoi genitori di Sightsavers e del suo impegno per sconfiggere la malattia.

Grazie a voi Zonobia venne operata, cessò il dolore e la sua vista venne salvata. Subito dopo la piccola già poteva giocare e divertirsi ridacchiando con i suoi piccoli amici come tutti i bambini di cinque anni dovrebbero fare.

Ci sono ancora tanti bambini come Zonobia che aspettano di essere operati e solo voi donatori potete metterli al riparo dalla cecità.

Continuate ad ascoltarli. Continuate ad aiutarli.



© Sightsavers

alla raccolta fondi e donare la vista a tanti bambini, mamme e papà?

Oggi vogliamo presentarvi i primi 'Salvatori della Vista' che hanno deciso di diventare protagonisti e vivono la felicità di aver salvato delle vite dal buio.

Leggiamolo dalle loro parole.

Antonio:

"Buongiorno, a volte la vita ti mette davanti la realtà nuda e cruda e cominci a vedere quanta sofferenza, quanta povertà e bisogno c'è nel mondo ed è come se ti scattasse una molla dentro e realizzi solo ora che vuoi anche tu partecipare con opere di carità, solidarietà e quant'altro ci è possibile fare per gli altri e realizzare quanto Dio ci ha insegnato.

Ecco io nel mio piccolo sto cercando di dare il mio contributo per questi bambini, raccogliendo fondi da destinare a ridargli la vita, lo faccio correndo partecipando a delle garette e facendo conoscere a tanti la vostra onlus".

I ragazzi della Parrocchia di Mornese:

"Siamo un gruppo di ragazzi dai 12 ai 16 anni di una piccola comunità della provincia di Alessandria.

Il giorno dell'Immacolata prepariamo e vendiamo torte all'uscita della messa delle nostre parrocchie per poter raccogliere un po' di denaro da devolvere a qualche associazione.

Quest'anno siamo rimasti colpiti dalla vostra con la consapevolezza che la vista per un bambino è davvero indispensabile.

Lo slogan della nostra vendita è stato 'la felicità è la vista'.

Oltre alla consapevolezza di aver fatto del bene a chi ne aveva bisogno, è stato anche per noi un motivo per stare insieme e per divertirci".

Barbara - In cammino per regalare la luce:

"Un paio di anni fa ho percorso a piedi i 260 km che da Astorga portano a Santiago de Compostela, ma sapevo che oltre la fine di quel cammino, a Muxia, c'era un luogo molto significativo: il santuario della Virxe da Barca affacciato sull'Oceano Atlantico.

A novembre ho quindi deciso di percorrere in 3 giorni i 90 km che separano Santiago da Muxia, legando questa piccola "impresa" a una raccolta fondi con l'obiettivo di ridare la vista a dei bambini.

Devo ammettere che è stato anche più faticoso del previsto ma alla fine io e il mio zaino siamo arrivati alla meta ed è stata un'esperienza straordinaria!

Straordinaria soprattutto grazie alle tante persone che hanno creduto in questo mio progetto e mi hanno aiutata con le loro donazioni ad arrivare a un risultato superiore ad ogni più rosea aspettativa: ben 25 bellissimi bambini saranno operati e torneranno a vedere!

C'è forse qualcosa di più bello?"

Grazie da parte nostra al grande cuore di Antonio, Barbara e tutti i ragazzi della Parrocchia che hanno regalato la vista a tanti bambini, e lo hanno fatto diventando veri protagonisti e mettendosi in azione.

Cosa aspetti a farlo anche tu? Diventa un Salvatore della Vista!



© Sightsavers



Prof. Luigi Marino
Responsabile Unità Operativa di Oculistica
Istituto Clinico Città Studi Milano



L'occhio "secco"

Con il Professor Marino, a partire da questo numero pubblichiamo una serie di articoli riguardanti un problema abbastanza comune: l'occhio secco. **La Sindrome da Disfunzione Lacrimale (SDL) "Occhio Secco" è una malattia multifattoriale delle lacrime e della superficie oculare che determina disturbi della visione ed instabilità del film lacrimale potenzialmente in grado di danneggiare la superficie oculare. È accompagnato da infiammazione della superficie oculare.**

L'AMBIENTE

Ecco un ottimo esempio per capire quanto l'ambiente conti nella patologia dell'occhio secco.

Concetta è una paziente che adora cucinare e cucinava il suo famoso pollo in padella, quando i suoi occhi improvvisamente cominciarono a lacrimare e a bruciare.

Aprì subito la finestra e il freddo le diede un sollievo temporaneo. Si sedette vicino al fuoco ma l'aria secca non migliorò la situazione. Fu solo dopo aver chiuso gli occhi per 30 secondi e aver messo del ghiaccio che gli occhi si raffreddarono e il dolore diminuì.

Quando la visitai la sua preoccupazione era che la sua condizione potesse impedirle di continuare a cucinare. Ma così non fu perché iniziò una terapia mirata per la rosacea, che era la vera causa del suo occhio secco, e modificò alcuni comportamenti in cucina. L'ambiente casalingo può sembrare confortevole ma spesso contribuisce a peggiorare l'occhio secco, ed essere un fattore negativo nella sua cura e guarigione.

Anche se seguirete alla lettera le prescrizioni del vostro medico oculista, ma continuerete e stare in un ambiente "ostile", la cura non darà mai i risultati sperati.

Siete mai stati in un ascensore con una persona che ha troppo profumo?

E in un ambiente fumoso? Il calore dei fornelli ha mai irritato i vostri occhi tanto da dovervi allontanare? Avete mai notato l'aria secca negli aerei? Tutte cose che producono un effetto irritante e stimolano un processo anti infiammatorio attivando il riflesso lacrimale.

Tutti provano i sintomi di un occhio secco ad un certo punto della vita perché le condizioni ambientali hanno distrutto il normale funzionamento del sistema lacrimale e "seccato" l'occhio innescando una risposta infiammatoria immediata.

Ovviamente per chi soffre già di occhio secco essere in certi ambienti peggiora notevolmente la loro condizione.

Ma **possiamo migliorare le condizioni ambientali, o evitarle del tutto, e diminuire il loro impatto negativo** nella patologia dell'occhio secco, oppure possiamo controllare o modificare l'ambiente e adottare dei sistemi per migliorare la situazione.

Non dobbiamo mai dimenticare quanto delicati siano gli occhi e quanto preziosa la vista.

Insieme, impareremo a difenderli.

Attenzione: gli articoli non sostituiscono il parere diretto dello specialista e non costituiscono una visita medica a distanza. In caso di patologie o disturbi conclamati è necessario consultare sempre il proprio medico di fiducia. Le indicazioni fornite dal Professor Marino sono di carattere generale: cure e terapie personalizzate devono essere prescritte dal proprio medico curante.

Noi l'abbiamo fatto E tu?

Vi ricordate che vi avevamo proposto di diventare anche voi dei personal fundraiser?

Di fare dei vostri momenti importanti e di condivisione con parenti e amici occasioni per partecipare

Aiutaci a vincere

Metti in gioco le tue passioni!

Lo sai che puoi
raccolgere
fondi facendo
quello che ti
piace?

Ti piace nuotare, cucinare, correre, cucire, suonare?

Fallo per Sightsavers! E cambia la vita di migliaia di persone colpite dalla cecità.

Organizza un momento comunitario, partecipa ad una corsa, una gara di qualsiasi genere e raccogli fondi per i bambini ciechi. Organizza una cena con gli amici o una festa e proponi una donazione.

Andiamo! È facilissimo

I siti di fundraising online sono un modo molto semplice e sicuro di donare. Puoi condividere la tua pagina di raccolta fondi in pochi minuti. Le donazioni raccolte verranno trasferite automaticamente a Sightsavers.

Usa i social media

I social media come Facebook e Instagram sono un buon modo per ottenere l'aiuto dei tuoi amici. Scrivi regolarmente sulla tua attività di fundraising e i suoi progressi, includendo dei link alla tua pagina sulla piattaforma di dono se ne hai una. Anche avere un blog è una buona soluzione. Inserisci il link della pagina di raccolta fondi così che tutti possano donare in modo semplice e veloce.

Cosa aspetti? Per ogni informazione puoi contattare Auriane al numero 02/87380935, potrà darti tutte le informazioni per far partire la tua raccolta fondi per aiutare la lotta alla cecità!

Fallo subito. Fallo con passione!



© Sightsavers

Bomboniere solidali

Un nuovo anno è iniziato e con lui ti aspettano tanti momenti importanti, progetti e sogni nuovi. Arricchiscili con un regalo davvero speciale.

Regala una bomboniera solidale. Sono tanti i momenti in cui potrai farlo.

Matrimoni, compleanni, battesimi, ricorrenze speciali.

Le nostre bomboniere solidali sono prestigiose pergamene su cui viene stampato un messaggio scelto da te tra quelli disponibili; un'alternativa ai tradizionali doni per celebrare il tuo giorno di festa.

La tua bomboniera vorrà dire che una mamma e il suo bimbo sono protetti dal tracoma, che un papà ha riacquisito la vista con l'operazione di cataratta, che una ragazzina cieca va a scuola col suo kit Braille e il bastone bianco, che il buio si è trasformato in luce di speranza.

La tua festa diventerà così qualcosa di veramente unico anche dall'altra parte del mondo dove tutti, grazie a te, festeggeranno una nuova vita; quella che gli hai regalato tu.

Regala la vista nel tuo giorno speciale!

Puoi ordinare le tue bomboniere scegliendo la frase che vuoi stampare contattando Barbara al numero 02/87.38.09.35, o via mail scrivendo a babbruzzese@sightsavers.org

 **Sightsavers**
Italia ONLUS

Sightsavers News - Periodico Quadrimestrale - Editore: Sightsavers International Italia ONLUS - Redazione: Corso Italia, 1 - 20122 Milano - Direttore Responsabile: Michela Ledi - Stampa: Brain Print & Solutions srl - Aut. Trib. Milano n° 680 del 27/9/2004

Sightsavers International Italia Onlus Corso Italia, 1 - 20122 Milano (MI) • Tel. 02 87380935 - 02 36593324 • Fax 02 87381148 • CCP 56131840 • IBAN IT54 L0335901600100000001732 • C.F. 97653640017 www.sightsavers.it